

CRISTO: LA CHIAVE DI TUTTE LE SCRITTURE
(GOEL: IL PARENTE-REDENTORE)
- RUTH 1:20-21; 4:13-17 -

Studio n.12

Introduzione: Questo libro si snoda intorno alla bella storia di Ruth, come una luce che risplende nell'oscuro periodo dei Giudici e come ennesima dimostrazione che tra guerre, idolatria e corruzione, vi è sempre qualcuno che rimane fedele e teme il Signore, vivendo nella ricchezza o nella povertà, ma, comunque, conducendo quel tipo di vita semplice e piena di virtù propria di chi si adopera per la gloria di Dio.

Fra questi fedeli, vi era la famiglia di Abimelec, che significa: "Il mio Dio è Re", ma forse, durante la carestia, egli non confidò abbastanza nel Re Eterno, perché se ne andò da Bethlehem, che significa "casa del pane", per recarsi nel paese di Moab in cerca di soccorso.

"Ci fu nel paese una carestia", ed egli si diresse verso Moab in cerca di cibo, ma, come accadde, la carestia giunse anche lì. Il primo passo fu sbagliato e le conseguenze non si fecero attendere: Elimelec morì e anche i suoi figli, i quali avevano sposato due donne moabite, morirono entrambi.

Dopo circa dieci anni, Naomi, moglie di Abimelec, decise di ritornare nella sua terra perché *"aveva sentito dire che l'Eterno aveva visitato il suo popolo, dandogli del pane"* (Ruth 1:6). Arrivarono a Bethlehem all'inizio del periodo della mietitura dell'orzo, perché il paese si poteva a ragione chiamare di nuovo la casa del pane. La poesia che traspare dalla descrizione dei campi maturi, dall'immagine della solerte spigolatrice dietro ai mietitori, dalla manifestazione della grazia del padrone, dagli affetti e i sentimenti della storia narrata, hanno elevato l'immaginazione di milioni di credenti fin dalla loro infanzia.

Incontriamo, poi, un passo pregevole e un insegnamento prezioso: "... e per caso le avvenne di trovarsi nella parte di terra appartenente a Boaz ..." (Ruth 2:3). *Lo scritto ispirato sta ad indicarci che sopra di noi, sulla nostra vita di credenti, c'è una mano invisibile che fa concorrere ogni cosa, persino le circostanze apparentemente insignificanti, per scopi gloriosi. Dio non disprezza i giorni delle "piccole cose", anzi spesso l'opera Sua inizia, si sviluppa e prosegue attraverso persone e circostanze non molto in vista nel mondo (cfr. Zaccaria 4).*

Il periodo storico in cui si verificano i fatti narrati nel libro è quello dei Giudici. Il libro racconta la storia della famiglia di Abimelek (lett. il mio Dio è Re), questa famiglia, di Bethlehem di Giuda, di una carestia lasciò il territorio d'Israele recandosi a Moab (Ruth 1:1-2): *"Al tempo dei giudici ci fu nel paese una carestia, e un uomo di Betlemme di Giuda andò a stare nelle campagne di Moab con la moglie e i suoi due figli. Quest'uomo si chiamava Elimelec, sua moglie, Naomi, e i suoi due figli, Malon e Chilion; erano efratei, di Betlemme di Giuda. Giunsero nelle campagne di Moab e si stabilirono là."*

1. Quando ebbe luogo questa storia

Avvenne durante il periodo dei giudici, e ci dimostra che non tutti avevano dimenticato Dio durante quel periodo. Ci parla della vita di tante persone comuni che erano fedeli a Dio quando molti non lo erano. Quale la storia?

E' la storia d'amore di Ruth, una donna nativa di Moab (una nazione ad est di Canaan), che sposò un israelita i cui genitori emigrarono a Moab per sfuggire gli effetti di una carestia in Israele. La tragedia si abbattè su tutti gli uomini della famiglia compreso il marito di Ruth, che morì. Ciò costrinse la suocera di Ruth a tornare in Israele. Ruth dovette prendere una decisione difficile: sarebbe rimasta in Moab (dove avrebbe probabilmente trovato un altro marito che si prendesse cura di lei), o sarebbe andata in Israele. Vi andò, e con il passar del tempo, Boaz, un parente della suocera di Ruth, si innamorò di lei e la sposò. Chi è un "parente-riscattatore" (Ruth 2:1), è un altro personaggio considerevole, perché contrasta con le tenebre morali del suo tempo. La semplicità della sua vita, la sua cortesia verso tutti, la sua generosità, la sua fedeltà ai comandamenti della Legge e, al di sopra di tutto, la sua fede nel credere che ogni evento - piccolo o grande - fosse soggetto alla sovrana volontà di Dio e alla Sua signoria, ci dimostrano ancora una volta che in tempi di grande confusione ci sono sempre dei veri credenti pieni di fervore e fedeli in tutti gli aspetti della loro vita.

Dal momento che nelle antiche società le vedove dovevano avere un pò di protezione, Dio provvide che il parente scapolo più vicino al marito che lo sposasse la vedova e si prendesse cura di lei. Questo parente "parente-riscattatore" di Ruth. Tutto ciò è un meraviglioso richiamo a Cristo, che attraverso la Sua morte acquistò la nostra parte nella famiglia di Dio.

Alcuni esempi di Grazia nel libro

- I gentili, come Ruth, potevano credere nel vero Dio a quel tempo.
- C'era del sangue "gentile" nella radice di Cristo, il redentore del mondo, poiché il pronipote di Ruth e di Boaz fu il Re Davide, un antenato del Signore (Ruth 4:21-22): *"Salmon generò Boaz; Boaz generò Obed; Obed generò Isai, e Isai generò Davide"*. Matteo 1:5): *"Salmon generò Boos da Raab; Boos generò Obed da Rut; Obed generò Iesse"*. Il nostro grande Dio si preoccupa della vita di "piccole" persone.

2. La Precisione Delle Profezie

Una delle prove dell'attendibilità della Bibbia si trova nell'adempimento delle profezie concernenti la nascita del Messia. Infatti, ogni volta che una profezia indica la scelta di un nuovo ramo della discendenza, si assume un notevole rischio, dal punto di vista umano. Ma Dio stesso ha ispirato le profezie della Bibbia, quindi in ogni occasione esse si adempiono in una maniera esatta e precisa, Dei figli di Noè fu seguita la linea di Sem; dei figli di Abramo, fu scelto Isacco; dei dodici figli di Giacobbe, Giuda; poi la promessa, come sappiamo, fu rinnovata al re Davide. Inoltre, la nascita del Messia fu prevista in un luogo preciso: dei tre continenti allora conosciuti venne indicata l'Asia; fra tutti i suoi territori fu scelta la Terra Promessa; fra le tre regioni che la componevano, la scelta ricadde sulla Giudea e, infine, tra le migliaia di paesi, venne preferita la cittadina di Betlemme.

3. Il Parente-Redentore

La chiave di lettura del Libro di Ruth si trova nel Goel, cioè il Parente-Redentore, in cui troviamo una figura bellissima di Cristo, il Quale ha redento la Chiesa per farne la Sua Sposa. Trenta volte in questo piccolo scritto si incontrano i termini: "Parente, colui che ha diritto di riscatto, parente più prossimo, posterità". Con simili espressioni viene palesato un obiettivo preciso: mettere in luce il concetto di riscatto, preannunciando anche la venuta del nostro Parente-Redentore Gesù. In Ruth 4:4-10: *“Ho creduto giusto informartene, e dirti: Acquistala, in presenza di quanti sono qui seduti e degli anziani del mio popolo. Se vuoi far valere il tuo diritto di riscatto, fallo; ma, se non lo vuoi far valere, dimmelo, perché io lo sappia; infatti non c'è nessuno, all'infuori di te, che abbia il diritto di riscatto; e, dopo di te, vengo io». Quegli rispose: «Farò valere il mio diritto». Allora Boaz disse: «Il giorno che acquisterai il campo dalla mano di Naomi, tu lo acquisterai anche da Rut, la Moabita, moglie del defunto, per far rivivere il nome del defunto nella sua eredità». Colui che aveva il diritto di riscatto rispose: «Io non posso far valere il mio diritto, perché rovinerei la mia eredità; subentra tu nel mio diritto di riscatto, poiché io non posso avvalermene”.*

Nota: *“C'era in Israele quest'antica usanza, per render valido un contratto di riscatto o di cessione di proprietà: uno si toglieva la scarpa e la dava all'altro; era il modo di testimoniare in Israele”.*

Così, colui che aveva il diritto di riscatto disse a Boaz: «Acquistala per conto tuo», e si tolse la scarpa. Allora Boaz disse agli anziani e a tutto il popolo: «Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato dalle mani di Naomi tutto quello che apparteneva a Elimelec, a Chilion e a Malon, e che ho pure acquistato Rut, la Moabita, moglie di Malon, perché sia mia moglie, per far rivivere il nome del defunto nella sua eredità, affinché il nome del defunto non si estingua tra i suoi fratelli e alla porta della sua città. Voi ne siete oggi testimoni»." il termine "riscatto" ricorre cinque volte e Boaz dichiara che con l'acquisto della proprietà, ha anche riscattato Ruth, vedova di Mahlon, per averla come sposa.

Si noti la dovizia di particolari del testo, utili a farci comprendere con quanta accuratezza Dio abbia concepito il piano della redenzione. Il Signore Gesù, di fatto, doveva diventare vero uomo, per avere il diritto di riscatto su noi; ma Egli è vero uomo innocente, senza macchia e senza peccato, perché se fosse stato coinvolto nel peccato dell'uomo non avrebbe potuto agire come nostro Redentore. Nessun peccatore può redimere la sua propria anima, tantomeno potrà redimere un suo fratello (cfr. Salmo 49:7): *“ma nessun uomo può riscattare il fratello, né pagare a Dio il prezzo del suo riscatto”.* Gesù, invece, perfetto Dio e perfetto uomo, è il nostro Boaz (in lui è forza, capacità) che, per questo Suo stretto legame di parentela è divenuto il nostro Goel. Gesù ha la possibilità di riscattarci come uomo, nostro parente stretto e anche la capacità di redimerci, come Dio nostro Redentore e Salvatore, come è scritto: Egli "... può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro" (Ebrei 7:25): *“Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro”.*

" La chiesa del Signore, che egli ha acquistata con il proprio sangue*" (Atti 20:28);
"Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei ... per farla comparire davanti a sé, gloriosa, senza macchia, senza ruga o altri simili difetti" (Efesini 5:25, 27):
"Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei, per santificarla dopo averla purificata lavandola con l'acqua della parola, per farla comparire davanti a sé, gloriosa, senza macchia, senza ruga o altri simili difetti, ma santa e irreprensibile."

4. Gesù Cristo è visto nel libro come:

_ Il Redentore (lett. Goèl) La legge ebraica stabiliva che quando qualcuno del popolo cadeva in povertà e vendeva la sua proprietà o la sua stessa persona, il suo parente più prossimo aveva il diritto di riscatto (lett. liberazione mediante il pagamento di una somma), questo Goèl doveva possedere i seguenti requisiti :

_ Essere parente stretto (Levitico 25:25,48-49): "Se uno dei vostri diventa povero e vende una parte della sua proprietà, colui che ha il diritto di riscatto, il suo parente più prossimo, verrà e riscatterà ciò che suo fratello ha venduto. dopo che si sarà venduto, potrà essere riscattato; lo potrà riscattare uno dei suoi fratelli. Lo potrà riscattare suo zio, o il figlio di suo zio; lo potrà riscattare uno dei parenti dello stesso suo sangue o, se ha i mezzi per farlo, potrà riscattarsi da sé".. (Ruth 2:20): "E Naomi disse a sua nuora: «Sia egli benedetto dal SIGNORE, perché non ha rinunciato a mostrare ai vivi la bontà che ebbe verso i morti!» E aggiunse: «Quest'uomo è nostro parente stretto; è di quelli che hanno su di noi il diritto di riscatto". Gesù lo è diventato con l'incarnazione (Luca 2:10-11): "L'angelo disse loro: «Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: "Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore" (Ebrei 2:14-15).

_ Possedere il prezzo del riscatto (Levitico 25:26-27): "E se uno non ha chi possa riscattarla per lui, ma giunge a procurarsi da sé la somma necessaria al riscatto, conterà le annate trascorse dalla vendita, renderà il di più al compratore, e rientrerà nella sua proprietà". (Ruth 4:9-10): "Allora Boaz disse agli anziani e a tutto il popolo: «Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato dalle mani di Naomi tutto quello che apparteneva a Elimelec, a Chilion e a Malon, e che ho pure acquistato Rut, la Moabita, moglie di Malon, perché sia mia moglie, per far rivivere il nome del defunto nella sua eredità, affinché il nome del defunto non si estingua tra i suoi fratelli e alla porta della sua città. Voi ne siete oggi testimoni". Salmi 49:7-8): "Ma nessun uomo può riscattare il fratello, né pagare a Dio il prezzo del suo riscatto". Il riscatto dell'anima sua è troppo alto, e il denaro sarà sempre insufficiente, Gesù era il solo a possedere una vita santa da offrire quale prezzo di riscatto Per l'intera umanità (1 Pietro 1:18-19): "Sapendo che non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia".

_ Possedere la volontà per il riscatto (Ruth 3:13): "Passa qui la notte; e domattina, se quello vorrà far valere il suo diritto su di te, va bene, lo faccia pure; ma se non gli piacerà di far valere il suo diritto, io farò valere il mio, com'è vero che il SIGNORE vive! Sta coricata fino al mattino".

Gesù è venuto animato da questa ferma volontà (Marco 10:45): *“Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire, e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti”*.

5. Boaz è tipo di Cristo, Ruth la Moabita è tipo della Chiesa.

_ Il Re. Il libro si conclude ricordando che la genealogia di Boaz porterà a Davide (Ruth 4:22): *“Obed generò Isai, e Isai generò Davide”*.

Possiamo aggiungere che dalla stessa genealogia “ reale ” discenderà Gesù Cristo (Matteo 1).

_ Lo sposo. Il libro parla in maniera tipologica della storia di Cristo e della Sua Sposa (la Chiesa).

Nota: Sul popolo di Moab esisteva una maledizione (Deuteronomio 23:3-4): *“L'Ammonita e il Moabita non entreranno nell'assemblea del SIGNORE; nessuno dei loro discendenti, neppure alla decima generazione, entrerà nell'assemblea del SIGNORE; non vi entreranno mai, perché non vi vennero incontro con il pane e con l'acqua durante il vostro viaggio, quando usciste dall'Egitto, e perché assoldarono a tuo danno Balaam, figlio di Beor, da Petor in Mesopotamia, per maledirti”*. L'amore di Boaz arriva a riscattare chi come Ruth era così lontano da Dio, Gesù Cristo ha fatto lo stesso per la Sua Chiesa (Efesini 2:11-13): *“Perciò, ricordatevi che un tempo voi, stranieri di nascita, chiamati incirconcisi da quelli che si dicono circoncisi, perché tali sono nella carne per mano d'uomo, voi, dico, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo”*.

6. La Discendenza Reale

“Così Boaz prese Ruth, che divenne sua moglie. Egli entrò da lei, e l'Eterno le dié la grazia di concepire, ed ella partorì un figliuolo”. E le donne dicevano a Naomi: *“Benedetto l'Eterno, il quale non ha permesso che oggi ti mancasse un continuatore della tua famiglia! Il nome di lui sia celebrato in Israele! Egli consolerà l'anima tua e sarà il sostegno della tua vecchiaia; l'ha partorito la tua nuora che t'ama, e che vale per te più di sette figliuoli”*. E Naomi prese il bambino, se lo strinse al seno, e gli fece da nutrice. Le vicine gli dettero il nome, e dicevano: *“È nato un figliuolo a Naomi!”* Lo chiamarono Obed. *Egli fu padre d'Isai, padre di Davide”* (Ruth 4:13-17). *“Così Boaz prese Ruth, che divenne sua moglie. Egli entrò da lei, e il SIGNORE le diede la grazia di concepire; e quella partorì un figlio. E le donne dicevano a Naomi: «Benedetto il SIGNORE, il quale non ha permesso che oggi ti mancasse uno con il diritto di riscatto! Il suo nome sia celebrato in Israele! Egli consolerà l'anima tua e sarà il sostegno della tua vecchiaia; l'ha partorito tua nuora*

che ti ama, e che vale per te più di sette figli». E Naomi prese il bambino, se lo strinse al seno, e gli fece da nutrice”.

Il Libro di Ruth dimostra che i credenti fedeli a Dio, che ubbidiscono all'impulso suscitato dalla Parola di Dio, che temono il Signore e Lo servono senza egoismo, sono ricompensati, Orpa si limitò ad un gesto esteriore di affetto, ritornò al suo popolo e ai suoi dèi, perciò perse la sua "eredità" in Israele. Il parente che, per i suoi interessi, non si avvalse del proprio diritto di riscatto, non ha avuto neanche l'onore di essere ricordato per nome nel Libro di Dio, Ruth, invece, che ha rinunciato alla sua vita di prima per seguire Naomi e soprattutto il Dio di Naomi, e Boaz, il quale senza esitare si avvalse del suo diritto di riscatto, sono stati menzionati con tutti gli onori, fino a divenire addirittura antenati, non soltanto del re Davide, ma anche del Signore Gesù Cristo, il grande Figliuolo di Davide, il Re dei re.

Nota: Naomi a un certo punto del racconto diventa una bella figura dello Spirito Santo che con i suoi consigli Guida “la sposa” Ruth sempre più vicino “allo sposo”, Boaz..

7. La Vita Cristiana

Questo libro è ricco di insegnamenti per ogni credente. Innanzitutto, ci parla della scelta coraggiosa e definitiva che bisogna prendere e della fiducia che si deve riporre in Dio, l'Iddio d'Israele. In secondo luogo, la diligente spigolatura nel campo e la battitura del grano, prefigurano la nostra fedeltà nell'impegno ed anche il nutrimento che dobbiamo ricevere sempre mediante "il pane dell'anima", che è la Parola di Dio. Infine, il lavoro nel campo ci parla anche della raccolta delle anime nel grande campo del mondo; così, dovremmo anche noi chiederci, ogni sera: "Dove hai spigolato, oggi?" (Ruth 2:19): *«La suocera le chiese: «Dove hai spigolato oggi? Dove hai lavorato? Benedetto colui che ti ha fatto una così buona accoglienza!» E Rut disse alla suocera presso chi aveva lavorato, e aggiunse: «L'uomo, presso il quale ho lavorato oggi, si chiama Boaz».*

Conclusione: Uniti a Cristo

Sebbene l'unione di Ruth con Boaz rappresenti l'intera Chiesa, come Sposa mistica di Cristo, anche il singolo credente ha la possibilità di gustare la comunione con Cristo, come vediamo nell'analogia del tralcio che dimora nella vite. Se nella nostra esistenza abbiamo trovato una delle cadute in cui sono incappati gli Israeliti nel periodo dei Giudici, forse uno sviamento più o meno evidente, perché volevamo seguire le nostre vie, la soluzione risiede nella ricerca di una comunione più intensa con il Signore Gesù Cristo. Per incoraggiarci, Dio ha posto il Libro di Giosuè e quello di Ruth all'inizio e alla fine del Libro dei Giudici, quasi a voler significare che possiamo avere la vittoria in qualsiasi periodo, seguendo l'Onnipotente Salvatore e camminando per fede uniti a Lui.

Matera 9-5-2014